

HyperX Cloud Flight S



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1442/hyperx-cloud-flight-s.htm>)

Caratteristiche interessanti e sistema di ricarica Qi per le nuove cuffie gaming del produttore a stelle e strisce.

HyperX, divisione gaming di Kingston Technology, si è guadagnata nel tempo un forte apprezzamento da parte dei giocatori per la particolare attenzione alle prestazioni e al design professionale delle proprie soluzioni.

Con le Cloud Flight S HyperX ha ampliato ancora di più la sua presenza nel segmento delle cuffie senza fili, spesso viste quasi come un esercizio di stile rispetto alla validità senza tempo del cavo analogico, senza compromettere quell'approccio pragmatico per il quale è famosa.



Basata sul precedente modello del 2018, le Flight S sono l'ultima iterazione della migliore cuffia senza fili di HyperX che si aggiorna con la tecnologia Qi, uno standard di ricarica che consente il rifornimento di energia semplicemente appoggiando il dispositivo o una parte di esso su di una apposita base.

Questa tecnologia è una delle più discusse degli ultimi anni e sta lentamente portando a una maggiore adozione di mouse e cuffie senza fili grazie proprio alla praticità delle basi di ricarica.

Presente la simulazione surround proprietaria HyperX 7.1 e caratteristiche da top di gamma come, ad

esempio, la possibilità di "mixare" audio in gioco e chat vocale, con controlli onboard per volume, mute e illuminazione a LED, direttamente posti sui padiglioni.

La connessione al PC avviene tramite il consueto connettore USB sfruttando la portante a 2,4GHz, con un dongle da collegare alle porte della scheda madre.

In termini di durata, HyperX dichiara fino a 30 ore di riproduzione grazie alla batteria interna, la quale non dovrebbe essere particolarmente ingombrante considerato come il peso sia di soli 320 grammi (microfono incluso), 45 in più della Stinger.

Per sfruttare nel migliore dei modi le Cloud Flight S è necessaria una base wireless Qi ed HyperX ci è venuta incontro fornendoci la sua nuova Chargeplay Base per la recensione di oggi.

↔ Modello	HyperX Cloud Flight S
↔ Driver	Dinamici da 50mm con magneti al neodimio
↔ Tipo	Circumaurale chiuso
Risposta in Frequenza	10Hz-20kHz
Impedenza	32 ohm
Livello di pressione sonora	99.5 dB SPL/mW a 1kHz
T.H.D.	inferiore 1%
↔ Peso	310g
Peso con microfono	320g
Lunghezza cavo di ricarica	1m
Durata batteria	30 ore
Frequenza wireless e portata utile	2.4GHz sino a 20 metri
↔ Microfono	
↔ Tipologia	Elettretre
↔ Schema polare	Bidirezionale con cancellazione rumore
↔ Risposta in frequenza	↔ 50Hz-18kHz
Sensibilità	-40.5 dBV
Certificazione	TeamSpeak e Discord

1. Unboxing

1. Unboxing

Le HyperX Cloud Flight S arrivano in una confezione molto sobria, forse troppo per un prodotto a chiara vocazione gaming, che mette in risalto le sue caratteristiche peculiari come la frequenza wireless utilizzata, la durata della batteria, la tecnologia Qi e la compatibilità con PC e PS4.

Accanto la base di ricarica Chargeplay Base, venduta separatamente, complemento ideale per le nuove cuffie.



Il packaging non è in linea con la fascia di appartenenza facendo riferimento, come termine di paragone, anche alle Cloud del recente passato, ma fa un buon lavoro nella protezione del nostro headset ed è tutto ciò che conta.



All'interno troviamo solo gli accessori funzionali alle cuffie come il microfono ed il ricevitore, oltre che un flyer su supporto e garanzia.



Dotato di USB placcato oro e LED di stato, il ricevitore non è dei più corti, ma il ridotto spessore consente di collegarlo sul retro della nostra scheda madre senza particolari problemi per le altre porte.

2. Viste da vicino - Parte prima

2. Viste da vicino

Le HyperX Cloud Flight S nascono da una base già nota al pubblico, ovvero le wireless Cloud Flight di inizio 2018, rispetto alle quali non sono poche le differenze, tra le ovvie modifiche relative alle nuove tecnologie implementate ed alcuni sostanziali "miglioramenti", confermando praticamente solo i materiali quali plastiche e pelle sintetica.



Fedele al design closed back tipico delle soluzioni da gaming, le Cloud Flight S sono un headset esteticamente minimale, in linea con lo stile a cui ci ha abituato HyperX, molto lontano da finiture ad effetto ma di dubbia durata e da un tripudio di LED multicolore.

Non tragga in inganno, però, lo stile, perché le plastiche, robuste, nascondono la solidità di cerniere, snodi e carrelli in metallo che ci mettono al riparo dai fastidiosi scricchiolii di un prodotto economico.



Il peso è distribuito in modo equilibrato grazie all'imbottitura superiore e alla forza di bloccaggio esercitata dai padiglioni, i cui cuscinetti sono realizzati in un materiale dalla giusta densità .



Questi ultimi sono esternamente in pelle sintetica, dunque è lecito aspettarsi un forte isolamento acustico e qualche grado in più in estate rispetto a quelli in stoffa, ma anche un'ottima facilità di pulizia e manutenzione potendo, inoltre, facilmente sostituirli in caso di forte usura.



Il sistema di regolazione è affidato al classico archetto di tipo telescopico in grado di estendersi su entrambi i lati che, unitamente ai due padiglioni basculanti e alle imbottiture in memory foam di buona qualità , assicura un'ottima vestibilità .



Il microfono, certificato TeamSpeak e Discord, è di tipo modulare, con attacco jack da 3,5mm, articolato su di un asta flessibile e LED di stato ad indicare l'effettiva disattivazione dello stesso con le funzioni software che vedremo in seguito.

3. Viste da Vicino - Parte seconda

3. Viste da Vicino - Parte seconda



Nella parte inferiore dei padiglioni troviamo i pratici controlli per il volume, a rotellina, ed i tasti per l'accensione e la modalità surround 7.1, nonché il connettore di tipo Micro-USB per la ricarica.

Considerando il livello di innovazione delle Cloud Flight S e le tempistiche del lancio, sarebbe stato meglio utilizzare un connettore USB Type-C.



neXt hardware.com
your ultimate professional resource



neXt hardware.com
your ultimate professional resource



L'alimentazione, in questo caso, è fornita attraverso un cavo USB type-C di ottima fattura (massima

corrente 3A) e può essere ottenuta anche dalle più moderne schede madri con porte USB 3.2, ma HyperX consiglia di utilizzare l'adattatore fornito quando è previsto l'uso alla massima potenza.



Attivata la Chargeplay Base, ci sono due LED che evidenziano lo stato di utilizzo per verificare l'effettivo funzionamento del processo di ricarica.

4. Prova sul campo

4. Prova sul campo

Arrivati a questo punto non ci resta che mettere alla prova le HyperX Cloud Flight S così da valutarne ergonomia e resa audio, con un occhio particolare, come sempre, alle prestazioni in gioco.

Comfort & Usabilità

Grazie alla forma ellittica, i padiglioni circondano bene l'orecchio e l'ottima imbottitura fa sì che la forza sia distribuita in maniera equilibrata senza contatti con la parte più interna.

HyperX "non inventa nulla" e si affida ad un design ergonomico di efficacia comprovata per assicurare la qualità di un parametro molto importante e mai da sottovalutare.

Nel complesso, l'equilibrio tra la forza laterale ed il peso scaricato sulla banda superiore è nei parametri corretti e ci troviamo di fronte ad un headset adatto a lunghe sessioni di gioco nonostante i 300 e passa grammi di peso.

Per rodarle, abbiamo utilizzato le↔ Cloud Flight S ogni giorno per svariate ore e, oltre il comfort, colpiscono l'elevata durata della batteria che sembra eccedere l'autonomia dichiarata e l'estrema semplicità della fase di ricarica che attraverso la base può recuperare un solido 15% in circa mezz'ora.

Ascolto

Benché esprimano una chiara impostazione gaming con un rendimento "colorato", i bassi non sono così

preponderanti come su altre cuffie concorrenti e la resa non mostra un eccesso di equalizzazione in tal senso.

I medi sono generalmente ben rappresentati come pure gli alti, in una misura tale da far somigliare molto queste Flight S alle altre Cloud in quanto a firma sonora, ma la sensazione è che il tutto manchi di brillantezza.



Questa situazione diventa più evidente usando file di tipo FLAC o generalmente ad alto bitrate, dove le Flight S non si disimpegnano con la stessa eleganza, ad esempio, delle sorelle Alpha S.

Niente di tutto questo interessa la riproduzione di MP3 o sorgenti quali Spotify, dove le Cloud Flight S se la cavano senza problemi e si dimostrano un headset a tutto tondo.

Gaming



Per la nostra prova in gioco ci affideremo a un classico tactical shooter quale Ghost Recon: Wildlands ed un più frenetico DOOM.

Qui le Flight S dimostrano una resa coinvolgente e corposa, ricca di dettagli e di informazioni utili, ma è sempre avvertibile quella minore brillantezza di cui parlavamo nella prova di ascolto, ed il tutto è più evidente mettendole a confronto con modelli quali Alpha, Cloud o Revolver.



L'algorithmo aggiunge quella brillantezza che manca a spese della corposità : il suono risulta sottile e tagliente.



Incuriositi da come viene descritta la funzionalità , passiamo a Overwatch, lo sparatutto di Blizzard in lista tra i giochi per i quali il 7.1 ricorre a ottimizzazioni apposite.

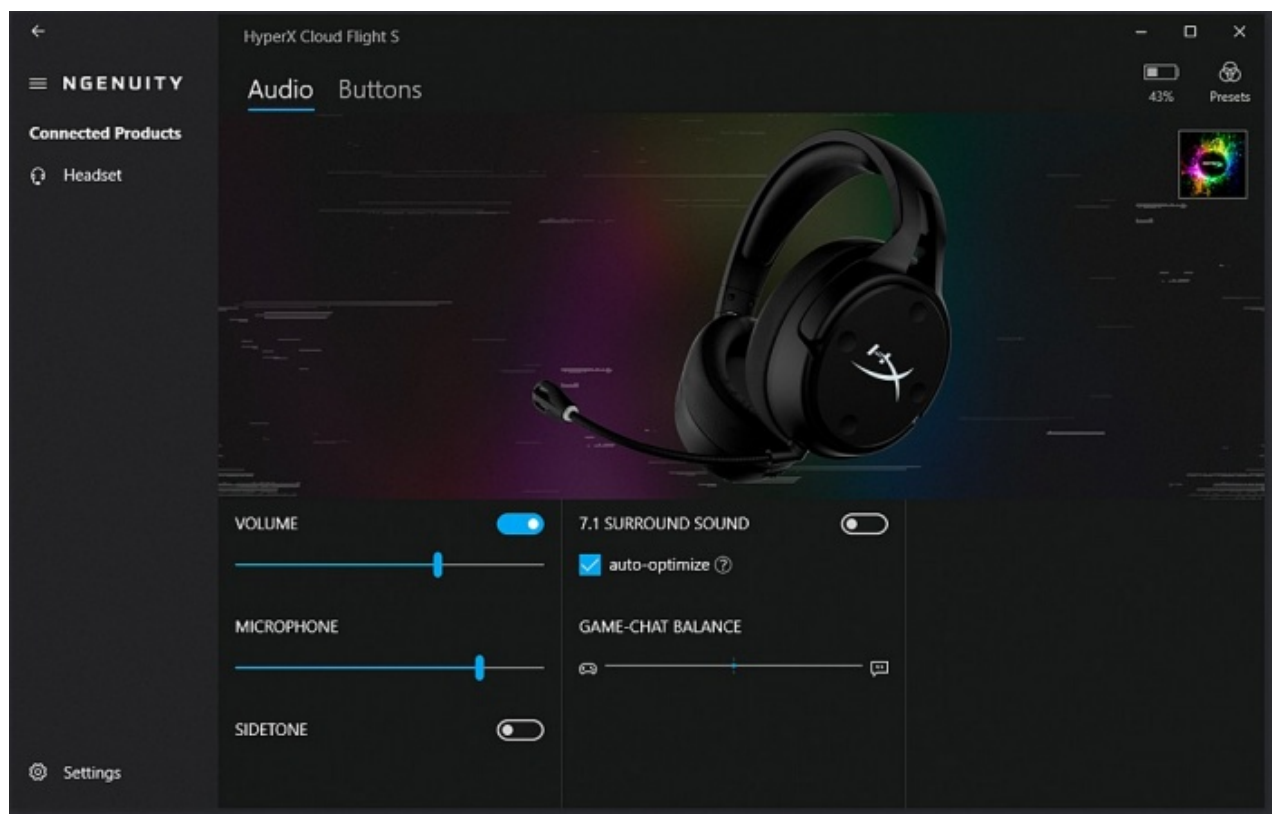
Qui la situazione è effettivamente migliore, rimanendo pur sempre quell'impronta sonora, ma tirando fuori con miglior precisione la direzionalità di spari e passi.

Microfono

Il microfono, e per estensione il sistema elettronico e software a supporto dello stesso, è davvero una gemma rara nel segmento medio e alto del mondo degli headset gaming.

NGENUITY APP

Le Cloud Flight S sono parecchio autonome nel funzionamento e nelle caratteristiche, avendo a corredo dei pulsanti integrati veramente auto-esplicativi, ma per alcune funzioni sarà necessario ricorrere al software NGENUITY APP.

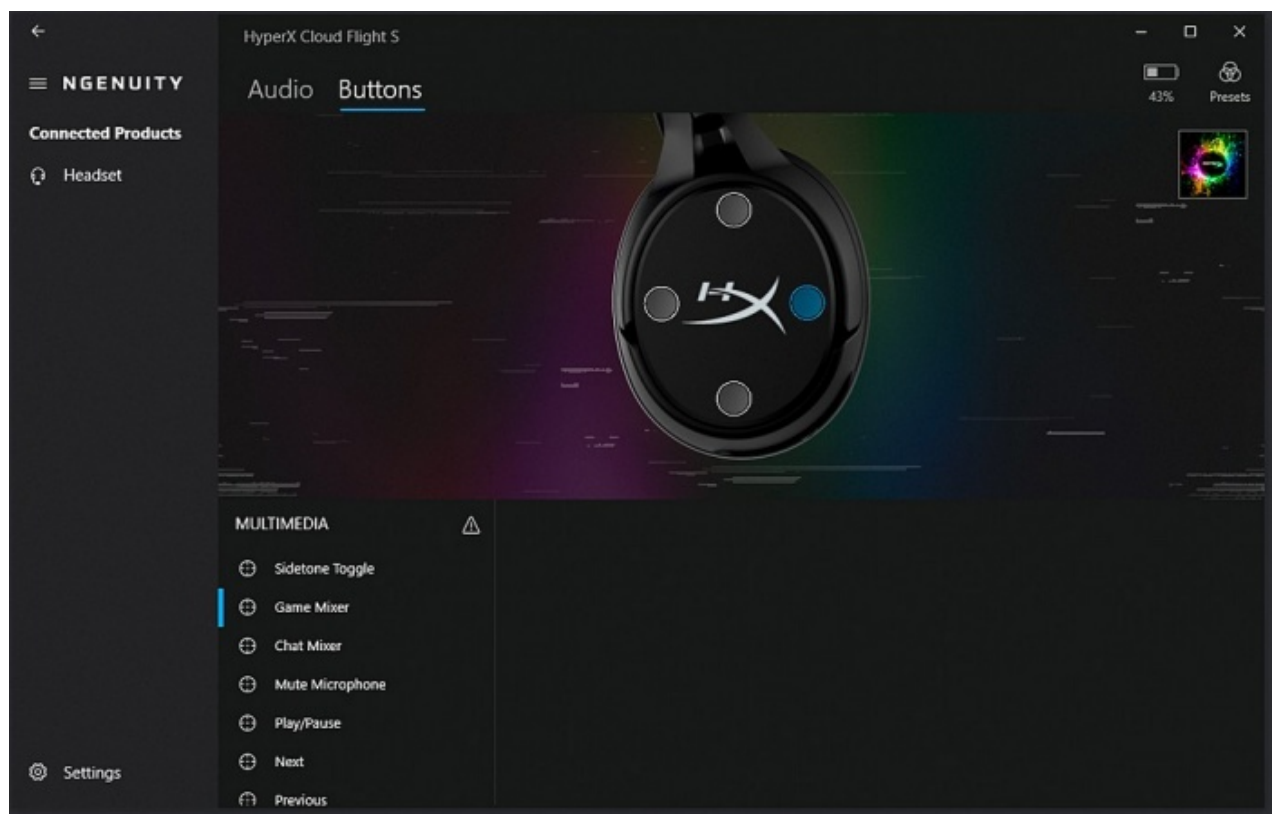


NGENUITY APP non fornisce alcun accesso a controlli di equalizzazione o di qualità, affidati alla regolazione "di fabbrica" degli ingegneri HyperX, ma solo alcuni controlli inerenti a volume e input, già disponibili nelle funzioni windows o dei pulsanti dedicati.

Funzionalmente a quanto diremo per il *GAME-CHAT BALANCE*, sarà necessario anticipare che le caratteristiche di questo headset consentono di installare in Windows tre dispositivi audio: l'output Game (o principale) e Chat (secondario) più l'input Microfono.

Perciò, mentre fisicamente le cuffie sono comunque dotate di soli due driver di riproduzione, è possibile consentire ai giochi o ai programmi principali di usare l'output principale e ai programmi quali Discord o TS quello *CHAT*.

Secondo HyperX questa funzionalità consente una migliore gestione della chat in gioco, ma tali programmi sono già dotati di funzioni di bilanciamento o attivazione vocale e non siamo particolarmente convinti della spiegazione fornita dal produttore.



5. Conclusioni

5. Conclusioni

HyperX ha confezionato un altro buon prodotto che, se sotto il profilo estetico non offre nulla di sconvolgente, dal punto di vista dell'innovazione mette sul piatto caratteristiche davvero interessanti.

Con un sistema che consente di dimenticare il cavo sia in ricarica che in gioco ed un'autonomia di 30 ore assolutamente non sovrastimata, le Cloud Flight S esprimono tutto il meglio della tecnologia wireless senza controindicazioni in termini di comfort, con una facilità di utilizzo ed un'affidabilità che potremmo definire di livello professionale.

Anche quando decidiamo di dare fondo alla vasta autonomia, sufficiente per molte giornate, il sistema con ricarica a base riprende 15% della batteria in soli 30 minuti o può essere utilizzato con il cavo collegato.

Usare le Cloud Flight S significa avere a disposizione un headset gaming che grazie ai suoi potenti driver da 50mm con magneti al neodimio fa il suo lavoro e mette a disposizione una serie di caratteristiche facili da utilizzare.



Il prezzo, fissato a 169€, è attraente per il segmento di mercato, dal momento che i diretti concorrenti non fanno di meglio per la resa, non offrono la ricarica Qi e potrebbero non avere i pulsanti fisici programmabili e quelli per il volume se non sborsando molto di più.

Tuttavia, per apprezzare completamente le Cloud Flight S è necessario aggiungere una base di ricarica e, sebbene la Chargeplay Base di HyperX sia dotata di doppio stallo e 15W di potenza combinata, il prezzo di 59€ è alto e spinge il costo totale del sistema, la cui esperienza complessiva è il nucleo di questa recensione, a poco meno di 230€.

VOTO: 4,5 Stelle



PRO

- Comfort ottimale
- Praticità senza pari
- Autonomia elevata
- Microfono di qualità

CONTRO

- Resa audio solo "buona"

Si ringrazia HyperX per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>